



LA NOSTRA MESSA

16 novembre 2025

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

«E non avete riportato le disperse, non siete andati in cerca delle smarrite». Da questo momento ci troviamo come tra le mani di ladri e le zanne di lupi furiosi e per questi pericoli vi domandiamo preghiare. Per di più anche le pecore non sono docili. Se noi andiamo in cerca di loro quando si smarriscono, dicono, per loro errore e loro rovina, che non ci appartengono. Perché ci desiderate, esse dicono, perché venite in cerca di noi? Come se il motivo per cui le desideriamo e le cerchiamo non sia proprio questo, proprio il fatto cioè che si sono smarrite e si perdono.

sant'Agostino, Discorso sui pastori

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO Ger 29,11.12.14

Dice il Signore: «Io ho progetti di pace e non di sventura. Voi mi invocherete e io vi esaudirò: vi radunerò da tutte le nazioni dove vi ho disperso».

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

P. Al Signore che intercede come avvocato presso il Padre ci rivolgiamo per chiedere e ricevere misericordia e perdono di tutti i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, il tuo giorno viene a infondere e a donare misericordia, Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

Cristo, infaticabile annunciatore e costruttore del Regno di Dio, Christe, eléison.

Christe, eléison.

Signore, forza e beatitudine dei perseguitati per la giustizia, Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Il tuo aiuto, Signore Dio nostro, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura.

Per il nostro Signore. **Amen.**

oppure

O Dio, principio e fine di tutte le cose, che raduni l'umanità nel tempio vivo del tuo Figlio, donaci di tenere salda la speranza del tuo regno, perché perseverando nella fede possiamo gustare la pienezza della vita.

Per il nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sorgerà per voi il sole di giustizia.

Dal libro del profeta Malachìa

3, 19-20a

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno.

Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti –, fino a non lasciar loro né radice né germoglio.

Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97 (98)

R Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.



Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **R**

Risuoni il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.
I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne
davanti al Signore che viene a giudicare la terra. **R**

Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine. **R**

SECONDA LETTURA

Chi non vuole lavorare, neppure mangi.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

3, 7-12

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in

mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi.

Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi.

Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lc 21, 28

R Alleluia, alleluia.

**Risolleivatevi e alzate il capo,
perché la vostra liberazione è vicina.**

R Alleluia.

VANGELO

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

Dal Vangelo secondo Luca

21, 5-19

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del Tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,**

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... *fino a* si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

**e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi
e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

P. A Dio, nostro Padre, che ha fatto di noi, in Cristo e nello Spirito, il suo popolo santo, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera.

L. Padre benevolo, ascoltaci.

Per la grande famiglia dei battezzati: i doni e i talenti elargiti con larghezza dallo Spirito possano portare frutto a vantaggio di tutti. Preghiamo.

Per i pastori, i teologi, i catechisti, le guide spirituali: il loro servizio sia attento ai segni dei tempi, all'evoluzione dei linguaggi, alla sensibilità e alle attitudini delle persone loro affidate. Preghiamo.

Per coloro che nella società esercitano il potere: siano preservati da ogni tentazione di sopraffazione, e vivano con responsabilità il loro ruolo, sempre disposti a rendere conto del proprio operato. Preghiamo.

Per coloro che per età, condizione sociale, malattia vivono in situazioni di disagio: possano ricevere particolare attenzione dalle istituzioni e premurosa cura da parte di chi si ispira al Vangelo. Preghiamo.

Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia e per i nostri fratelli e sorelle assenti: ci animi il desiderio di crescere nella comunione fraterna così da essere ovunque segno luminoso di vita. Preghiamo.

P. O Padre, tu accompagna e sostieni sempre la tua Chiesa in cammino nel mondo. Con la luce e la forza del tuo Spirito ridesta in noi una speranza viva, perché impariamo a riconoscere i segni della tua presenza negli avvenimenti della storia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo, o Signore, ci ot-
tenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari
il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro
Signore. **Amen.**

PREFAZIO - I

ANTIFONA DI COMUNIONE *Sal 72,28*

**Il mio bene è stare vicino a Dio; nel Signore
ho posto il mio rifugio.**

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo u-
milmente, o Padre: la celebrazione che il tuo Fi-

Il Vangelo di questa penultima domenica
dell'anno liturgico, (cfr Lc 21, 5-19) ci presenta
il discorso di Gesù sulla fine dei tempi. Gesù lo
pronuncia davanti al tempio di Gerusalemme, e-
dificio ammirato dalla gente a motivo della sua
imponenza e del suo splendore. Ma Egli profe-
tizza che di tutta quella bellezza del tempio,
quella grandiosità «non sarà lasciata pietra su
pietra che non sarà distrutta» (v. 6). La distruzio-
ne del tempio preannunciata da Gesù è figura
non tanto della fine della storia, quanto del fine
della storia. Infatti, di fronte agli ascoltatori che
vogliono sapere come e quando accadranno que-
sti segni, Gesù risponde con il tipico linguaggio
apocalittico della Bibbia.

Usa due immagini apparentemente contra-
stanti: la prima è una serie di eventi paurosi: ca-
tastrofi, guerre, carestie, sommosse e persecuzio-
ni (vv. 9-12); l'altra è rassicurante: «Nemmeno
un capello del vostro capo andrà perduto» (v.
18). Dapprima c'è uno sguardo realistico sulla
storia, segnata da calamità e anche da violenze,
da traumi che feriscono il creato, nostra casa co-
mune, e anche la famiglia umana che vi abita, e

gliο ha comandato di fare in sua memoria,
ci faccia crescere nell'amore. Per Cristo
nostro Signore. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo Spirito.**

P. Vi benedica Dio Onnipotente, Padre
e Figlio + e Spirito Santo.

A. **Amen.**

P. Nel nome del Signore, andate in pace.

A. **Rendiamo grazie a Dio.**

la stessa comunità cristiana. Pensiamo a tante
guerre di oggi, a tante calamità di oggi. La se-
conda immagine – racchiusa nella assicurazione
di Gesù – ci dice l'atteggiamento che deve assu-
mere il cristiano nel vivere questa storia, caratte-
rizzata da violenza e avversità.

E qual è l'atteggiamento del cristiano? È l'at-
teggiamento della speranza in Dio, che consente
di non lasciarsi abbattere dai tragici eventi. Anzi,
essi sono «occasione di dare testimonianza» (v.
13). I discepoli di Cristo non possono restare
schiavi di paure e angosce; sono chiamati invece
ad abitare la storia, ad arginare la forza strut-
trice del male, con la certezza che ad accompa-
gnare la sua azione di bene c'è sempre la provvi-
da e rassicurante tenerezza del Signore. Questo è
il segno eloquente che il Regno di Dio viene a
noi, cioè che si sta avvicinando la realizzazione
del mondo come Dio lo vuole. È Lui, il Signore,
che conduce la nostra esistenza e conosce il fine
ultimo delle cose e degli eventi.